SCANDIANO, LA LEGA ACCUSA LA PROVINCIA

Due famiglie in difficoltà Barricano la cantina per evitare l'allagamento



UN LAGO La difficile situazione che si è venuta a creare in via Ariosto

BARRICANO la cantina con assi in legno per evitare di allagare la casa. E' successo a due famiglie di Scandiano che venerdì sono ricorse all'aiuto dei vigili, all'altezza della rotonda della pedemontana che porta in viale Mazzini. Ad allagarsi il civico 2 e 14 di via Ariosto. Il retro di queste case confina infatti con la pedemontana, a dividerle un piccolo canale attualmente invisibile, sommerso da acqua e fango, che hanno ridotto l'area interessata alla stregua di una piccola palude: «Quanto accaduto - spiega Fabio Ferrari, capogruppo della Lega Nord di Scandiano - è dovuto alla negligenza della Provincia che non ha tombato l'area verde, di loro proprietà, confinante alle abitazioni. Ciò ha consentito il recupero dell'acqua, che scende dalla strada, tramite un canale chiuso che ne accoglie tutto il flusso. Oltre al fossato è presente un canale di scolo, tombato però con il fossato... In questo modo fango e pioggia finiscono nei cortili e nelle cantine dei cittadini. Sono anni che la Provincia deve finire di installare le barriere antirumore e mettere in sicurezza l'area. I cittadini non possono neppure accedere all'area verde, per pulirla dalle sterpaglie o bonificarla, in estate ci sono infatti grossi topi. Mi chiedo cosa pensino di fare l'assessore provinciale e l'ingegnere che si sono occupati del caso. O l'area passa in mano ai privati - consiglia Ferrari - o si devono mettere in pratica delle reali forme di tutela».
Sempre venerdì pomeriggio sono stati mandati due automezzi per raccogliere l'acqua del fossato. «Non so se è stata opera dei colleghi della Provincia - commenta Ferrari - ma sono riusciti a bloccare il traffico all'ora di punta, buttando l'acqua dall'altra parte della strada, nel prato adiacente. In questo modo questa tornava al punto di partenza...».

Gloria Annovi